

IL LIBRO DI RUGGERI Pensieri diversi sul cancro

● Così scopro che io e Riccardo Ruggeri siamo "colleghi" per via della prostata. Che avventura a puntate! Però il libro anziché "Il cancro è una comunicazione di Dio", io più terzatamente lo intitolerei: "Io speriamo che me la cavo". E lo dedicherei a tutti i miei cari sconosciuti colleghi.

Umberto F.

IL DIBATTITO/1 Dubitare non è diffidare

● Con qualche riluttanza replico a Giovanna Zurla, considerata la debolezza del suo intervento e vista anche l'ammissione d'aver sentito l'urgenza di scrivere dopo le prime 20 righe del mio articolo, mostrando scarso interesse per quel che c'era dopo. Dunque rispondo solo per cortesia verso una specifica richiesta nel merito. Toccano pochi punti nodali.

1. La sua tesi che specialista non equivale a esser competenti è chiara prova di distorsione del vero: una simile equivalenza non esiste (né l'ho sostenuta), ma è certamente assai più probabile che uno specialista abbia maggiori competenze di chi non lo è. Anche l'uso di espressioni propagandistiche sull'infalibilità divina degli specialisti (da me mai menzionata) marca la maliziosa tendenza di chi, non avendo buoni argomenti, gioca surrettiziamente con le proprie parole per ottenere l'applauso. Per quanto possa dispiacerle, cara Zurla, un paese democratico e liberale avrà sempre più bisogno di specialisti e laureati, se ne faccia una ragione.

2. Le generalizzazioni da lei fatte, ad esempio (ma è solo uno nel mucchio) quello sulla scarsa conoscenza dell'italiano da parte di studenti universitari e la commissione sconnessa di argomenti che vanno dal bitume, alla corruzione, all'avidità, senza escludere l'amico Socrate - citato a sproposito - alimentare soprattutto confusione, arma ricercata da ogni astuto sofista contestatore. Ma generalizzazioni e diversioni non sono propositive, né aiutano a migliorare il dialogo.

3. Se si fosse soffermata a leggermi con più calma, cara Zurla, avrebbe potuto ben capire che non solo non disprezzo chi non sa, ma che al contrario è proprio attraverso l'etica del sapere che sostengo la necessità di rendere ogni cittadino il più competente possibile, assicurandogli eguali condizioni di accesso e mettendolo in grado di costruire per sé un patrimonio culturale capace di buone ripercussioni sulle vite altrui, cioè sulla collettività. Debbo quindi arguire che lei, cara Zurla, non ha la minima idea di cosa veramente coltivo nel mio animo. Un bravo psicologo potrebbe perfezionare la sua scarsa sensibilità. Meglio se specialista.

4. Lei confonde il dubitare con il diffidare. Elogiando la diffidenza (addirittura maiuscolata, a sottolineare che proprio quello è il suo credo) istiga un atteggiamento mentale che non appartiene alla scienza. Se la comunità mondiale degli scienziati ha successo e genera benefici per l'umanità è perché vive sulla lo-



Stefano Carini
Direttore
stefano.carini@liberta.it

E' stata veramente una preziosa occasione di verità e di sincerità, tutto è emerso con la massima spontaneità

IL GRAZIE DI DUE MAMME

La lezione del rapper contro il bullismo, iniziativa da elogiare

● Egregio direttore, siamo due mamme di Pianello e lunedì 26 novembre abbiamo portato i nostri rispettivi figli, che frequentano la terza media, all'incontro "Un rap contro il bullismo" con Michael Bernardoni (in arte MEiD) al Teatro Filodrammatici di Piacenza.

Seguiamo i temi del bullismo e del disagio giovanile con grande attenzione e preoccupazione, sia per l'età dei nostri figli sia per i fatti di cronaca successi recentemente. Quindi un plauso a chi ha organizzato il ciclo di iniziative per sensibilizzare le scuole sul problema, in particolare al Prefetto Maurizio Falco e al sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri promotori del progetto. L'incontro con il giovane Michael Bernardoni chiamato a Piacenza da Teatro Gioco Vita è stato molto sincero e veritiero, per la sua testimonianza (che - lo diciamo come madri - a tratti è stata addirittura commovente), e per la sua capacità di far uscire dai ragazzi presenti in sala il loro punto di vista.

È da incontri come questi che emergono in modo autentico e senza inibizioni i reali problemi dei nostri giovani, senza nulla togliere

ovviamente agli esperti, agli psicologi, agli studiosi del problema. Ci ha colpito quando il protagonista MEiD ha detto di non essere uno scienziato, uno psicologo o un poliziotto che va a parlare con gli studenti del tema del bullismo, ma solamente un ragazzo come tanti che ha vissuto sulla sua pelle il fatto di essere diventato a un certo punto vittima dei bulli e che ha trovato una sua strada per uscirne. E che parlare di un problema con qualcuno, nel suo caso la famiglia, è già un modo per stare meno male.

Con una sensibilità diversa a seconda dell'età (in teatro era presente anche una classe di quinta elementare), tutti i ragazzi presenti hanno espresso il loro pensiero. È stata veramente una preziosa occasione di verità e sincerità: quello che è emerso è stato detto con la massima spontaneità, non sembravano interventi preparati. Abbiamo seguito con interesse anche il saluto del sindaco di Piacenza, a cui va il nostro grazie perché ha dimostrato di volere e sapere dialogare con i nostri ragazzi.

**Piera Formaggini
Lara Gandini**
Pianello

Il disagio giovanile è una delle grandi emergenze del nostro tempo. E' positivo che la comunità piacentina reagisca nel suo insieme, sopperendo anche alle carenze di alcune singole famiglie. L'iniziativa partita dal prefetto Falco, un funzionario dello stato che ha deciso non di fare lo sporco ma di sporcarsi le mani nella realtà quotidiana, ha trovato una cassa di risonanza direi doverosa nell'Editoriale Libertà e nei suoi mezzi, giornale, tv e sito. E i primi risultati mi sembrano incoraggianti. Nessuno ha la bacchetta magica, ma bisogna agire. E Piacenza lo fa.

CICLISMO

Si ritrovano atleti e dirigenti del Gs Maserati

Ritrovo conviviale dopo 20 anni degli atleti e dirigenti del Gs Luigi Maserati. Da sinistra: Valla Marco, Maserati Vittorio, Taina Corrado, Grilli Cesare, Maserati Francesco, Gelfiori Roberto, Gianluigi Maserati, Simone Maserati e Monachesi Michele



ro fiducia reciproca. Dubitare è il metodo sano di chi fa scienza. Fidarsi è una virtù degli spiriti forti. Diffidare è dei fragili.

Giorgio Macellari

IL DIBATTITO/2

E' un invito a studiare

● Egregio direttore buongiorno. Ho conservato editoriale del prof Macellari perché andrebbe letto ogni tanto. A dosi mediche e magari letto pubblicamente ad amici e conoscenti. E' un invito a studiare. A coltivare se certamente il dubbio ma non arrendendosi alla massa vocante specie se social dominante su web....

Sapere di non sapere è base della conoscenza perché spinge a studiare e a confrontarsi. Magari anche cambiare dopo esperienze o nuovi studi.

E' un tema questo importante che riguarda ogni ogni ambito. Tutti medici sui vaccini. Tutti economisti su euro, tutti costituzionalisti su referendum... prima si era solo tutti mister della nazionale....

Non è democrazia ignoranza o peggio la superbia di esserlo.

Consiglio un testo del prof Nichols "la conoscenza e i suoi nemici" edizioni Luiss 2017. Dimostra e spiega che questo è problema internazionale. Dovuto soprattutto a social e può essere serio rischio per democrazia e civile convivenza. Saluti.

Michele D'Angiolella
Piacenza

PIACENZA, REGIONE E IL GIRO

L'aggiornamento non è arrivato

● Buongiorno direttore, Lo scorso primo novembre Libertà aveva ospitato un mio intervento con il quale indicavo che il sito della Regione Emilia-Romagna dedicato alle tappe del prossimo Giro d'Italia aveva liquidato la tappa che passerà a Piacenza con la semplice didascalia Tappa 11, mercoledì 22 maggio - Partenza da CARPI direzione ovest.

Quasi immediatamente un lettore aveva replicato che la Regione aveva creato la pagina web velocemente per cogliere la notizia che era trapelata secondo la quale la competizione avrebbe avuto avvio da Bologna e che, certamente, nei giorni a seguire la pagina sarebbe stata aggiornata e arricchita. E' passato quasi un mese e quell'aggiornamento la Regione non ha sentito di doverlo fare.

Così, tanto per precisare.

Giuseppe Maggi

RIFIUTI PARRUCCHIERI

Un'ammenda esagerata

● Corso per parrucchieri ed estetiste (di 2 ore e gratuito) per imparare a smaltire correttamente i rifiuti classificandoli. Si sottolinea che nell'eventualità di un erroneo trattamento di tali sostanze si rischia un'ammenda fino a 26000 euro. E allora nella Terra dei fuochi cosa dovrebbero fare? Ma il più bello è che l'invito per il 19 novembre è arrivato il 22. Ho detto tutto.

Guglielmo Bertuzzi